



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA
ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI
COMUNE D'EUROPA

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE IMPEGNATI NELLE ATTIVITA' ESTIVE IN ORDINE ALL'EMERGENZA COVID- 10

Attività ludico-ricreative - centri estivi - per i bambini d'età 3 – 6 anni con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione utilizzando le potenzialità di accoglienza degli spazi interni ed esterni dell'asilo nido comunale

L'utilizzo di sedi ordinariamente ospitanti i servizi educativi per l'infanzia per realizzare i centri estivi che offrano un programma di attività ludico-ricreative, nel periodo estivo in cui gli stessi servizi educativi e scuole prevedono una fase di chiusura, ha una tradizione molto forte e radicata nella nostra realtà locale.

Le sedi di servizi educativi e di scuole maggiormente utilizzate per questo scopo sono quelle che sono dotate di un generoso spazio verde dedicato poiché questo consente di realizzare attività anche all'aperto in maggiore sicurezza.

Gli aspetti presi in considerazione dal presente protocollo riguardano:

- 1) l'accessibilità;
- 2) gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile;
- 3) gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini e le strategie generali per il distanziamento fisico;
- 4) i principi generali d'igiene e pulizia;
- 5) la formazione degli operatori;
- 6) gli orientamenti generali per la organizzazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini;
- 7) l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini;
- 9) il progetto organizzativo del servizio offerto;
- 10) le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini con disabilità.

1. Accessibilita'

L'accesso deve realizzarsi alle seguenti condizioni:

- 1) mediante iscrizione a seguito di un avviso pubblico;
- 3) con criteri di selezione della domanda, nel caso di domandesuperiori alla ricettivita' prevista: ove si determini la situazione in cui non sia possibile accogliere tutta la domanda espressa, deveessere redatta una graduatoria di accesso che tenga conto di alcuni criteri, quali:
 - a) la condizione di disabilita' del bambino;
 - b) la documentata condizione di fragilita' del nucleo familiare di provenienza del bambino;
 - c) il maggior grado di impegno in attivita' di lavoro da parte dei genitori del bambino.

2. Standard per il rapporto fra bambini accolti spazio disponibile

In considerazione dellenecessita' di garantire il prescrittodistanziamento fisico, e' fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi.

Le verifiche sulla funzionalita' della organizzazione dello spazio ad accogliere le attivita' programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza.

In considerazione delle necessita' di distanziamento fisico e' opportuno privilegiare il piu' possibile le attivita' in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.

Negli spazi chiusi, e' raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

3. Standard per il rapporto numerico fra personale e bambini.

Il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti sara' di un adulto ogni 5 bambini.

Oltre al rapporto numerico, occorre operare per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attivita', tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico.

4. Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

Tutto questo si realizza in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti. Particolare attenzione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine da parte del personale. Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro.

I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

5. Formazione del personale

Tutto il personale, professionale e eventuali volontari, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

Il personale sarà dotato di DPI adeguati consistenti in mascherine e guanti.

6. Orientamenti generali per la stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini.

Sarà necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione fra piccolo gruppo di bambini ed operatori attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo.

Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

2) pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (almeno giornaliera) con detergente neutro;

3) frequente lavaggio delle mani dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di merende;

4) attenzione alla non condivisione all'utilizzo di bicchieri da parte di più bambini;

5) non previsione di attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisive di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori dei bambini.

7. Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini.

È importante che la situazione di arrivo e rientro a casa dei bambini si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. Per questo è opportuno scaglionare la programmazione nell'arco di un tempo di 15 minuti. L'accoglienza inoltre deve avvenire all'esterno dell'area per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

Saranno opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati.

Nel punto di accoglienza deve essere disponibile un gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura. Similmente, il bambino deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere consegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

La procedura di accesso alla struttura deve prevedere in particolare le seguenti

verifiche :

1) chiedere ai genitori se il bambino ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa;

2) dopo aver igienizzato le mani, verifica della temperatura con rilevatore di temperatura corporea con termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).

La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore.

9. Progetto organizzativo del servizio offerto

Le attività svolte devono essere coerenti con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento. Hanno inizio alle ore 8,30 – 8,45 e 9,00 secondo scaglionamento dei gruppi e analogamente avranno termine alle 12,30 – 12,45 e 13,00.

Deve essere tenuto un registro dei bambini accolti sul quale annotare la frequenza giornaliera degli stessi.

10. Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini con disabilità

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini ed con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.

Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il bambino ed adolescente, portando il rapporto numerico a 1 operatore per 1 bambino.